Protocollo Partenza N. 12149/2026 del 17-07-2026
Doc. Principale - Class. 6.3 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

COMUNE DI GAVORRANO

PROVINCIA DI GROSSETO

NUCLEO UNIFICATO DI VALUTAZIONE (NUV)

in qualità di

AUTORITA' COMPETENTE per la Legge Regionale 10/2010 e s.m.i. (V.I.A. - V.A.S.)

VARIANTE AL PIANO OPERATIVO VIGENTE

MODIFICA ALLA DISCIPLINA DEI COMPENDI MINERARI E COMPLETAMENTO DEL COMPARTO EDIFICATORIO IN VIA BOLOGNA A CALDANA

Procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 22 della L.R. n.10/2010 del 12/02/2010

Provvedimento di Verifica n. 1/2026 del 16/07/2026

Vista la richiesta avanzata dal Responsabile del Settore III arch. Giampaolo Romagnoli il giorno 13/05/2026 prot. 8161 avente ad oggetto la procedura di verifica di assoggettabilità della "Variante al piano operativo vigente: modifica alla disciplina dei compendi minerari e completamento del comparto edificatorio in via Bologna a Caldana";

preso atto della convocazione del N.U.V., avvenuta per le vie brevi, per il giorno 16/07/2026 alle ore 14:30 da svolgersi su piattaforma Google-MEET,

Preso atto che alla suddetta ora sono presenti:

- Geol. Matteo Galoppi in qualità di Presidente e tecnico esperto esterno;
- Arch. Monica Cerulli in qualità di tecnico esperto esterno;
- Geom. Francesca Talini in qualità di segretario verbalizzante.

Vista la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/06/2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

visto il D.Lgs 152/2006 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i. di recepimento ed attuazione delle direttive comunitarie CEE relative alla tutela dell'ambiente, che disciplina le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la valutazione di impatto ambientale (VIA);

vista la Legge Regionale Toscana n. 10/2010 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza" e s.m.i., con cui la Regione Toscana ha a sua volta legiferato in recepimento del D.Lgs. di cui sopra;

preso atto che in merito alla procedura di VAS, l'art. 4 della L.R. n. 10/2010 definisce:

- lett. h) - "Autorità Competente: è la pubblica amministrazione o l'organismo pubblico individuati ai sensi dell'articolo 12, cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità, l'espressione del parere motivato e che collabora con l'autorità procedente o con il proponente il piano o programma nell'espletamento delle fasi relative alla VAS;
- lett. i) - "Autorità Procedente: la pubblica amministrazione che elabora ed approva il piano o programma soggetto alle disposizioni della presente legge ovvero, ove il piano o programma sia elaborato dal soggetto di cui alla lettera l), la pubblica amministrazione che approva il piano o programma medesimo";
- lett. l) - "Proponente: eventuale soggetto pubblico o privato, se diverso dall'autorità procedente

COMUNE DI GAVORRANO

PROVINCIA DI GROSSETO

NUCLEO UNIFICATO DI VALUTAZIONE (NUV)

in qualità di

AUTORITA' COMPETENTE per la Legge Regionale 10/2010 e s.m.i. (V.I.A. - V.A.S.)

considerato che la modifica alla disciplina dei compendi minerari, per consentire la realizzazione di un pozzo per il monitoraggio del livello dell'acqua all'interno delle miniere non localizzabile diversamente, modifica la categoria di intervento su un edificio aggiungendo la demolizione al restauro e alla ristrutturazione conservativa ed è finalizzata esclusivamente al miglioramento del monitoraggio idrogeologico, non determinando incrementi di impatto sulle componenti ambientali;

considerato che la modifica al comparto residenziale di via Bologna a Caldana, finalizzata al completamento del comparto stesso che risulta già urbanizzato e già dimensionato in sede di piano attuativo, non comporta nuovo consumo di suolo, non introduce funzioni energivore, non genera pressioni aggiuntive sulle risorse ambientali, non incide sugli assetti paesaggistici tutelati, non determinando quindi incrementi di impatto significativi sulle componenti ambientali;

il Nucleo Unificato di Valutazione, vista la documentazione e le integrazioni fornite e i pareri espressi dagli S.C.A., che allegati al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale, considerando che gli interventi previsti nella variante nel complesso non comportano incrementi di impatto significativi sulle componenti ambientali, stabilisce di **non assoggettare** a Valutazione Ambientale Strategica la "Variante al piano operativo vigente: modifica alla disciplina dei compendi minerari e completamento del comparto edificatorio in via Bologna a Caldana".

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 22 comma 4 della Legge Regionale 10 febbraio 2010, n. 10 si formulano le seguenti raccomandazioni:

- ai sensi dell'art. 65 comma 4 del D. Lgs. 152/2006, il piano di bacino è strumento sovraordinato al quale i piani di assetto e uso del territorio devono essere conformi; tale conformità è il presupposto per garantire l'efficace salvaguardia delle risorse ambientali e la realizzazione di uno sviluppo sostenibile;
- poiché per entrambe le aree oggetto di variante il vigente PGRA individua classi di pericolosità molto elevata "P4" per fenomeni di flash flood, di cui all'art. 19 della disciplina di Piano, il Comune, nell'ambito dei propri strumenti di governo del territorio, si dovrà attenere ai seguenti indirizzi: a) per le aree urbanizzate dovranno essere predisposti piani di protezione civile orientati ad affrontare tali eventi, coordinati con i piani di protezione civile sovracomunali e coerenti con la mappa di cui al comma 1; b) in relazione alle previsioni che comportano nuove edificazioni sono da indicare criteri diretti alla fase di attuazione finalizzati a mitigare gli effetti di eventi intensi e concentrati, tra cui azioni di difesa locale e piani di gestione dell'opera integrati con la pianificazione di protezione civile comunale e sovracomunale; c) al fine di diminuire la vulnerabilità degli elementi esposti, sono da incentivare le azioni di proofing e retrofitting degli edifici esistenti e le azioni di difesa locale con particolare riguardo agli eventi di cui al suddetto art. 19;
- dovrà essere verificata con il Gestore del Servizio Idrico Integrato, l'effettiva attuale "disponibilità" dei servizi pubblici di acquedotto, fognatura e di depurazione ad accogliere i nuovi carichi in relazione al dimensionamento degli interventi previsti dalla variante in oggetto e conseguentemente, richiamati i contenuti dell'art.157 del D.Lgs 152/2006 relativi alle opere di adeguamento del servizio idrico a carico dei Comuni, si invita a stabilire la necessità o meno di realizzare nuove opere di urbanizzazione o di adeguare le esistenti;

Protocollo Partenza N. 12149/2026 del 17-07-2026
Doc. Principale - Class. 6.3 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente